



Bologna 15.01.2021

Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA

RACC. Comune di Pieve di Cento
A/R Piazza Andrea Costa, 17 – 40066
Pieve di Cento - Bologna

RACC. Soprintendenza Archeologia belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di
Bologna e le province di Modena, Reggio
Emilia e Ferrara
Via Quattro Novembre, 5 - 40123 Bologna

Prel. n. MIBACT_SR-ERO 200 Allegati: Rif.
del 15/01/2021 1 decreto

Class. 34.55.07/142

Oggetto: PIEVE DI CENTO (BO) – “Ex ambulatorio Simap - parte” in Via Borgovecchio, 1. N.C.E.U.:
foglio 18, particella 89, subalterno 7. Tutelato con D.S.R. del 02/10/2003. Proprietà: Comune di Pieve di
Cento.

Autorizzazione alla alienazione emessa ai sensi dell'art. 55 comma 3 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. con
D.C.R. n.04 del 15/01/2021.

Notifica alla proprietà e richiesta alla Soprintendenza di trascrizione dell'autorizzazione ai sensi del
Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i..

Si trasmette alla proprietà, ai fini della notifica formale prevista dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., un esemplare del
provvedimento in oggetto, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno.

Si invia, inoltre, alla Soprintendenza in indirizzo un originale del provvedimento in oggetto affinché possa
provvedere, ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 e s.m.i., alla trascrizione del provvedimento presso i
Servizi di Pubblicità Immobiliare dell'Agenzia del Territorio.

Sarà cura della suddetta Soprintendenza trasmettere una copia della nota di trascrizione a questo Ufficio e
vigilare sul rispetto dell'applicazione delle prescrizioni contenute nel provvedimento.

Si ricorda, ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art. 59, che sono denunciati al Ministero gli atti che
trasferiscono, in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la proprietà o, limitatamente ai beni mobili, la detenzione
dei beni culturali.

fa/GPa/MG/GG

IL SEGRETARIO REGIONALE

Arch. Corrado Azzolini



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
Strada Maggiore, 80 - 40125 Bologna - tel. 051.4298211 - fax 051.4298277
PEC: mbac-sr-ero@mailcert.beniculturali.it
PEO: sr-ero@beniculturali.it



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

LA COMMISSIONE REGIONALE

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio” e s.m.i.;

Visto il Decreto-Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante “*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*”, convertito con modificazioni dalla Legge 18 novembre 2019, n. 132, ed in particolare l’art. 1;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e per le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, ed in particolare l’art. 47;

VISTO il D.S.G. rep. n. 206 del 21 aprile 2020 con il quale il Segretario Generale ha conferito all’arch. Corrado Azzollini l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale per l’Emilia-Romagna del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

Visto il Decreto del Soprintendente Regionale per i Beni e le attività culturali dell’Emilia Romagna del 02/10/2003 con cui è stata dichiarata la presenza dell’interesse culturale, ai sensi dell’art. 2 (comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 490/1999, dell’immobile denominato “Ex ambulatorio Simap”, sito in Via Borgovecchio, 1, comune di Pieve di Cento, provincia di Bologna, distinto catastalmente al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 18, particella 89;

Vista la richiesta di autorizzazione all’alienazione prot. n. 7825 del 16/10/2020 (prot. SR-ERO n. 5550 del 16/10/2020), relativa all’immobile denominato “**Ex ambulatorio Simap - parte**” individuato in Catasto al N.C.T./N.C.E.U. al foglio 18, particella 89, subalterno 7, richiesta avanzata Comune di Pieve di Cento con sede in Piazza Andrea Costa, 17, comune di Pieve di Cento, provincia di Bologna;

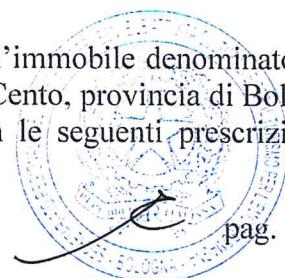
Vista la nota Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara del 24/11/2020 prot. n. 25656 (prot. SR-ERO n. 6411 del 25/11/2020) con la quale la Regione Emilia-Romagna e, per suo tramite, gli altri enti pubblici territoriali interessati sono stati informati ai fini degli adempimenti di cui all’art. 55, comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Vista la proposta della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara prot. n. 25742 del 25/11/2020 (prot. SR-ERO n. 6448 del 26/11/2020);

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale nella seduta del 15/12/2020;

AUTORIZZA

ai sensi dell’art. 55 comma 3 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l’alienazione dell’immobile denominato “**Ex ambulatorio Simap - parte**”, sito in Via Borgovecchio, 1, comune di Pieve di Cento, provincia di Bologna, distinto in Catasto al N.C.E.U. al foglio 18, particella 89, subalterno 7, con le seguenti prescrizioni e condizioni:





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

1. prescrizioni specifiche di cui all'art.55 co. 3 lett. a), b), c):

- lett. a) - *prescrizioni e condizioni in ordine alle misure di conservazione programmate*: la conservazione del bene dovrà essere assicurata mediante idonei interventi restaurativi e manutentivi, con particolare riferimento alle peculiari qualità architettoniche e artistiche dell'immobile;
 - lett. b) *condizioni di fruizione pubblica del bene tenuto conto della situazione conseguente alle precedenti destinazioni d'uso*: le modalità di fruizione saranno quelle consentite dalle destinazioni d'uso ad attività terziarie quali ad esempio uffici, attività culturali, direttive ed attività sociali, e limitatamente al primo piano a residenza;
 - lett. c) *congruità delle modalità e dei tempi previsti per il conseguimento degli obiettivi di valorizzazione*.
2. Ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'immobile non dovrà comunque essere destinato ad usi, anche a carattere temporaneo, suscettibili di arrecare pregiudizio alla sua conservazione o comunque non compatibili con il carattere storico e artistico del bene medesimo. A tale riguardo ogni variazione d'uso, anche qualora non comporti modifica della consistenza architettonica dell'immobile, dovrà essere preventivamente autorizzata dalla competente Soprintendenza, ai sensi dell'art.21, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
3. Ai sensi dell'art. 21, commi 4 e 5 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'esecuzione di lavori, opere ed interventi di qualunque genere sull'immobile è sottoposta a preventiva autorizzazione della competente Soprintendenza. Anche gli eventuali scavi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza per le valutazioni di competenza.
4. Il bene, in quanto dichiarato d'interesse, è soggetto agli interventi di cui all'art. 29, commi 1, 2, 3, 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., ovvero di conservazione, prevenzione, manutenzione e restauro;
5. Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. i proprietari possessori o detentori del bene sono tenuti a garantirne la conservazione.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente provvedimento che sarà notificato, in via amministrativa, agli interessati ed al Comune dove il bene è ubicato.

La presente autorizzazione ad alienare comporta la sdeimanalizzazione del bene a cui essa si riferisce. Tale bene resta comunque sottoposto a tutte le disposizioni di cui al titolo primo del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.55-bis co. 1 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., le prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento sono riportate nell'atto di alienazione, del quale costituiscono obbligazione ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile ed oggetto di apposita clausola risolutiva espressa e saranno trascritte nei registri immobiliari, su richiesta della competente Soprintendenza. Ai sensi dell'art.55-bis co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. il Soprintendente, qualora verifichi l'inadempimento, da parte dell'acquirente, della predetta obbligazione, fermo restando l'esercizio dei poteri di tutela, dà comunicazione delle accertate inadempienze alle amministrazioni alienanti, ai fini della risoluzione di diritto dell'atto di alienazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. competente per territorio ai sensi del Decreto Legislativo n. 104 del 2 luglio 2010 e s.m.i., entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto, oppure entro 120 giorni dalla stessa data, ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199 e s.m.i., così come modificato dalla L. 205/2000 e s.m.i..

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Arch. Corrado Azzolini





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Planimetria Allegata 1/2

Identificazione del Bene

Denominato Ex ambulatorio Simap - parte
provincia di Bologna
comune di Pieve di Cento
sito in Via Borgovecchio, 1
distinto in Catasto al N.C.E.U. foglio 18, particella 89, subalterno 7

Estratto di mappa catastale: foglio 18, particella 89



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Arch. Corrado Azzollini





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

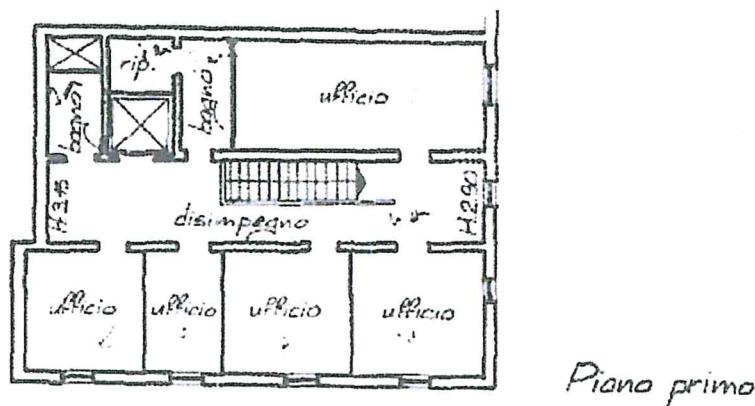
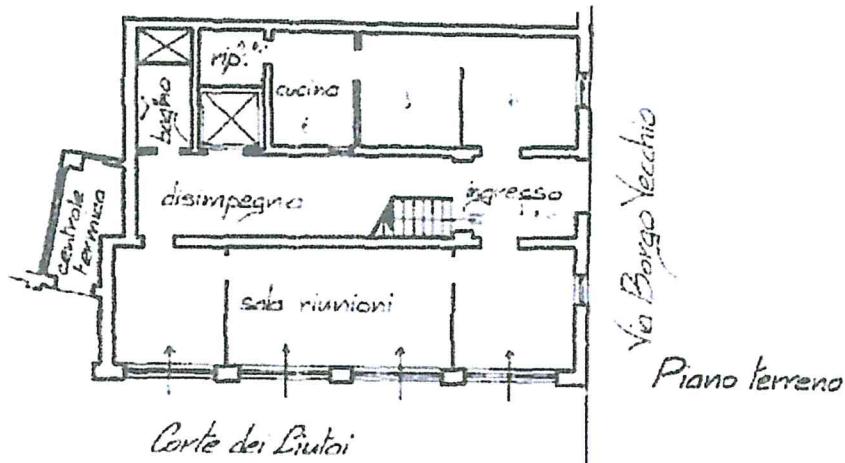
SEGRETARIATO REGIONALE PER L'EMILIA-ROMAGNA
COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

Planimetria Allegata 2/2

Identificazione del Bene

Denominato Ex ambulatorio Simap - parte
Provincia di Bologna
comune di Pieve di Cento
sito in Via Borgovecchio, 1
distinto in Catasto al N.C.E.U. foglio 18, particella 89, subalterno 7

Planimetria catastale: foglio 18, particella 89, subalterno 7



IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE

Arch. Corrado Azzollini

